

Miracoli e veggenti

di Fabio Postiglione



M. C. E. S. C. H. E. R.

In questi giorni è arrivata a Napoli Mirjana, la veggente di Medjugorie, la quale è stata accolta da una folla di fedeli e pellegrini al Palavesuvio di via Argine con la presenza di numerosi sacerdoti ed attori famosi.

Possiamo spiegarci le motivazioni e le aspettative dei tanti fedeli giunti per vedere da vicino la famosa veggente. Non riusciamo, però, a spiegarci la presenza di tanti sacerdoti all'incontro.

La Chiesa, come sappiamo, è molto restia a riconoscere ufficialmente le apparizioni ed i miracoli e, probabilmente, dal suo punto di vista, questa diffidenza è ben fondata. La vera fede, infatti, non solo non ha bisogno di miracoli o apparizioni, ma, addirittura, dovrebbe fare a meno di essi per essere vera e salda.

In questi ultimi tempi, invece, sembra che la Chiesa stia cedendo al naturale riserbo che l'ha contraddistinta, per lanciarsi in percorsi veloci pur di arrivare a riconoscere miracoli compiuti da suoi illustri rappresentanti, quali Papa Giovanni Paolo II e Madre Teresa di Calcutta.

Questi miracoli, di cui nessuno mai ha sospettato l'esistenza, sono stati inseriti nel processo di beatificazione, proprio per certificare la validità della procedura di riconoscimento.

Non entrando nel merito di procedure sui miracoli di pertinenza strettamente religiosa, non possiamo non dire che, a nostro avviso, il "miracolo" vero non è altro che la testimonianza di vita di Madre Teresa e Papa Wojtyla, il loro rinunciare a se stessi per essere altro, per aiutare i sofferenti e bisognosi, per annullare l'ostentazione di sé pur di essere sempre, in ogni momento della loro vita, al fianco dei poveri e malati della terra, per sostenerli ed incoraggiarli alla speranza nel futuro.

Preferiremmo una Chiesa che pensi meno a creare nuovi Santi e più a diffondere un verbo di aiuto e di speranza, magari ponendo in primo piano altri "santi", quei preti e sacerdoti che, in tutte le periferie del mondo, nei luoghi dove non abita neanche più la speranza, sono sempre lì, a prodigarsi per alleviare le sofferenze ed a confortare gli ultimi della terra. Ecco il vero miracolo, ecco dove preferiremmo vedere una folla gioiosa e numerosa, piuttosto che all'arrivo di una, sia pur rispettabile, veggente.